

dee esser chiamato, & dee anco esser fatto, & massimamente nel Ballo del Fiore, & del Contrapasso; però, figliuol mio, ti rispondo al questo che m'hai fatto, donde deriua questo nome, hauendoti dato la regola, come l'hai da fare, ti dico hora, che questo nome di Dattile, deriuatur à digito, che volgarmente parlando è deriuato dal secondo dito, cioè quello presso al dito grosso. Et che sia il vero, detto dito hà tre giunture, onde delle tre, una n' hà lunga, & due altre ne sono breui, cioè, più picciole, & tanto è quell' una di lunghezza, quanto quelle due, si come ampiamente si vede hoggidì, & misurarle poi; & per questa ragione è deriuato questo nome di Dattile dal dito; & questo ti basta, & tienlo ben à memoria, che mai da nessuno tu l'hai inteso, solo che da me, che sono l'inuentore, & parimente di mano in mano, ti dichiarerò l'altri quattro, & massime lo Spondeo.

Del modo da farlo Spondeo, & donde è deriuato.

REGOLA LXV.

**D.** QUANTO U. S. m'ha consolato d'hauermi dato cognitione del Dattile, hora la prego, che essendo io studente, mi faccia gratia d'insegnarmi, come io debba fare questo Spondeo nel Ballare; & dopò si degna dirmi donde è deriuato questo nome.

**M.** Molto di cuore te lo mostrerò, & ti dirò anco donde deriua. Hai da sapere che gratissimo m'è stato d'hauer inteso che sij studente, hora tanto più mi piace d'insegnartelo, s'hai letto Ouidio, ò Virgilio, nel scandire detti versi, sai ben che vi sono de Dattili, & de Spondei; onde hauendoti dichiarato come dee esser fatto il Dattile, & donde è deriuato; al presente ti dico, che lo Spondeo hà due piedi lunghi, e però nel Ballo haurai da fare dui Passi Semibreui, cioè d'una battuta di Musica per ciascun piede, & in questa maniera